

# Fondo indigenti e superbonus, richieste entro la fine di ottobre

**La guida.** È possibile presentare le istanze per il contributo istituito dopo il taglio dello sconto dal 110 al 90%. Necessario attestare alle Entrate con un modello il possesso di tre requisiti: importo massimo di 9.600 euro

**Luca De Stefani**

**D**a lunedì scorso e fino alla fine di ottobre è possibile presentare l'istanza per il contributo delle Entrate legato al cosiddetto «Fondo indigenti».

In particolare, spetta un contributo non superiore al 10% delle spese ammesse al contributo stesso alle persone fisiche (non imprenditori o professionisti) che si trovano nelle condizioni reddituali di cui all'articolo 119, commi 8-bis e 8-bis.1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e che hanno sostenuto le spese detraibili con il superbondus nel 2023, obbligatoriamente nella misura del 90% (quindi, non se è rimasta applicabile la misura del 110% per i condomini o i proprietari unici), tramite bonifico «parlante» solo se effettuato tra il 1° gennaio 2023 e il 31 ottobre 2023, per gli interventi effettuati:

1 sui condomini o sulle unità di proprietà dei proprietari unici;  
2 sulle villette e case a schiera da parte delle persone fisiche, solo se agevolati con la detrazione del 90% per i lavori iniziati nel 2023 e con le regole del cosiddetto «quoziente familiare».

In tutti e due i casi (cioè, sia per i lavori nei condomini o per i proprietari unici, sia per gli interventi sulle villette e sulle case a schiera da parte delle persone fisiche con il 90%), è necessario che:

1 le persone fisiche abbiano un reddito di riferimento, determinato con il

metodo del «quoziente familiare», non superiore a 15.000 euro; nel modello vanno indicati i codici fiscali dei componenti del nucleo familiare del richiedente e/o del de cuius nell'anno 2022 e i relativi redditi complessivi;

2 le persone fisiche siano titolari di diritto di proprietà o di diritto reale di godimento sull'unità immobiliare oggetto dell'intervento, ovvero, per gli interventi effettuati dai condomini, sull'unità immobiliare facente parte del condominio;

3 l'unità immobiliare oggetto degli interventi sia adibita ad abitazione principale del richiedente.

Il bonus punta ad aiutare i contribuenti in situazioni reddituali incompatibili con il pagamento del 10% delle spese non coperte dal superbondus del 90% trasferito al fornitore, tramite lo sconto in fattura. Quindi, da un lato è stata effettuata la riduzione del superbondus dal 110% al 90% e dall'altro è stato inserito questo «bonus sul superbondus» per i contribuenti a basso reddito.

## Spese ammesse

Sono interessate al contributo sia le spese agevolabili sostenute direttamente dal richiedente sia quelle imputate al medesimo per gli interventi condominiali, ancorché la detrazione spettante sia stata oggetto di opzione per lo sconto in fattura o per la cessione del credito. Ma attenzione: sono rilevanti per il calcolo del contributo solo le spese entro un limite massimo di



96mila euro. L'importo massimo del contributo, quindi, è di 9.600 euro.

Se la spesa è stata sostenuta da più soggetti titolari di quote di diritto di proprietà o di diritto reale di godimento sulla stessa unità immobiliare, il limite massimo per ciascun richiedente è ridotto applicando la percentuale derivante dal rapporto tra l'importo della spesa sostenuta dal richiedente e l'importo complessivo della spesa sostenuta da tutti i soggetti titolari di quote di diritto di proprietà o di diritto reale di godimento.

## Istanza di richiesta

Per l'erogazione del contributo, le persone fisiche (o un loro intermediario delegato) dovranno trasmettere all'agenzia delle Entrate dal 2 al 31 ottobre 2023, in via telematica, un modello in cui attesteranno il possesso dei requisiti richiesti.

## Calcolo del contributo

A questi fini, è autorizzata la spesa

nell'anno 2023 di 20 milioni. Il contributo del 10% delle spese ammesse sarà, comunque, rideterminato dalle Entrate, tenendo conto del rapporto percentuale tra l'ammontare delle risorse stanziato e l'ammontare complessivo dei contributi richiesti. Se il rapporto percentuale tra l'ammontare delle risorse stanziato e l'ammontare complessivo dei contributi richiesti sarà inferiore al 10%, il contributo si determinerà applicando all'importo richiesto la percentuale del 10%, fino ad esaurimento delle risorse stanziato, sulla base dell'ordine cronologico delle date del primo bonifico effettuato dai richiedenti. Questa percentuale sarà comunicata con successivo provvedimento del direttore dell'Agenzia entro il 30 novembre 2023. Il contributo non concorrerà alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi.